

MERCATO

Anima ha diffuso i dati di preconsuntivo 2007 e le previsioni per il 2008

Buone prospettive per l'Its

Dai dati diffusi da Anima risulta che qualità, design e ricerca continua sono stati i fattori determinanti che hanno decretato la crescita del settore idrotermosanitario nel corso del 2007 e che fanno ben sperare per il 2008. L'export, in particolare, dovrebbe segnare un +4,5% sul 2007 e sfiorare i 5,5 miliardi di euro.

a cura della Redazione

Grazie a un fatturato di 9,7 miliardi di euro nel 2007, di cui 5,2 sui mercati esteri, il settore idrotermosanitario ha migliorato le performance degli scorsi anni e punta a superare i 9,9 miliardi per il 2008, con un export che sfiorerà i 5,5 miliardi. Lo confermano i dati Anima - Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine - diffusi in occasione della conferenza stampa di presentazione di Mostra Convegno Expocomfort 2008: il settore registra infatti per il 2007 un incremento di fatturato totale del 2,5% rispetto al 2006, ed è previsto un ulteriore aumento del 2,8% nel 2008. L'export è cresciuto del 2,9% rispetto al

2006 ed è previsto un +4,5% per il prossimo anno.

In aumento anche l'occupazione, che supera le 44mila unità nel 2007, con una crescita del 4% rispetto al 2006.

Nel 2008 dovrebbe rimanere stabile. Qualità, design e ricerca continua sono stati i fattori determinanti per questa crescita, nonostante problematiche ancora irrisolte, quali la mancanza quasi totale di incentivi fiscali, prezzi elevati delle materie prime, concorrenza asiatica sempre più forte e presente e costo del denaro sempre più alto. Rientrano in questo settore i comparti degli apparecchi e componenti per impianti termici (caldaie, bruciatori, corpi scaldanti, strumentazione, generatori d'aria, sistemi radianti), della rubinetteria sanitaria, del valvolame per riscaldamento, delle apparecchiature aerauliche, delle pompe, degli impianti e apparecchiature per le acque primarie civili e industriali, dei compressori frigoriferi.

“Il settore tiene, nonostante la flessione generale dell'economia che anche le rilevazioni di questo periodo ci conferma-

no”, ha commentato il presidente di Anima Ettore Riello, presentando i dati. “Il merito di tanta competitività è innanzitutto dovuto al coraggio degli industriali, che non hanno mai smesso di investire”.

ANALISI PER COMPARTO Rubinetteria sanitaria

La produzione del settore “rubinetteria sanitaria” si mantiene sostanzialmente stabile. Le

vendite sul mercato interno sono previste in calo, una tendenza che si è già manifestata negli ultimi mesi del 2007. L'esportazione, pur penalizzata dall'andamento negativo del dollaro, riesce comunque a registrare un apprezzabile aumento. Il trend degli investimenti è negativo; data la mancanza quasi totale di incentivi fiscali e il rincarato costo del denaro, essi vengono rinviati. La base occupazionale evidenzia un andamento negativo, benché modesto. I prezzi delle materie prime dovrebbero registrare un ulteriore ribasso e poi mantenersi stabili su livelli comunque elevati. Il rischio principale rimane la svalutazione del dollaro Usa

che ha ormai raggiunto livelli difficilmente sostenibili e che, se dovesse essere confermata nel 2008, porterebbe certamente a problemi sia per le nostre esportazioni ma anche per la ancora maggiore competitività delle importazioni da Paesi dell'area dollaro o con valute comunque legate al dollaro.

Valvolame in bronzo e ottone

La produzione del settore del “valvolame bronzo e ottone” si mantiene sostanzialmente stabile, con un tasso di sviluppo soddisfacente, superiore alla media del settore metalmeccanico. Le vendite sul mercato interno, dopo la riduzione del 2007, dovrebbero recuperare, sempre che la crescita non venga affossata da una politica economica negativa.

L'esportazione, penalizzata dall'andamento negativo del dollaro, riesce comunque a registrare un apprezzabile aumento grazie alla crescente domanda dei paesi dell'Est Europa. Situazione simile alla rubinetteria sanitaria per il trend degli investimenti, la base occupazionale e i prezzi delle materie prime.

**Apparecchiature
e impianti aeraulici**

In base ai dati preliminari, possiamo affermare che il 2007, per il totale del comparto delle "apparecchiature e impianti aeraulici", è stato nel complesso un anno positivo.

La produzione nazionale, infatti, continua il suo trend di crescita, che dura da alcuni anni. La crescita produttiva è sostenuta dal continuo incremento delle esportazioni, frutto del lavoro fatto dalle aziende italiane nel cercare nuovi mercati di sbocco all'estero e nel rafforzare le posizioni nei Paesi dove già operavano. Anche nel 2008 è previsto un rafforzamento delle esportazioni e quindi dei livelli produttivi. Analizzando le previsioni 2008, si può notare che l'aumento delle esportazioni è addirittura superiore all'aumento della produzione, a significare un atteso calo della domanda interna. Infatti, dobbiamo segnalare una flessione della produzione destinata al mercato interno, che perdura ormai da qualche anno. Questa flessione, che ha costretto le aziende a cercare sbocchi all'estero, è causata da un rallentamento del mercato immobiliare in senso lato e da una situazione congiunturale del Paese Italia più difficile di quella di altre nazioni europee. Consideriamo ora i principali settori che compongono il comparto, e cioè condizionatori d'ambiente, refrigeratori e terminali d'impianto.

Condizionatori d'ambiente

Il settore "condizionatori d'ambiente", i classici split system e multisplit, sono per la quasi totalità importati dal Far East. Per questa tipologia di prodotti nel 2007, anche

sul mercato interno, i volumi di vendita sono aumentati, specialmente nel primo semestre, sulle previsioni di un'estate calda. Le attese del 2008 sono influenzate dal clima ma, in caso di stagione normale, la previsione è quantomeno quella di confermare i risultati 2007.

Refrigeratori

La produzione nazionale è sensibilmente aumentata, per la crescita a 2 cifre sui mercati esteri, sostenuta dalla grossa richieste di pompe di calore. Il mercato Italia è invece stato stabile. L'importazione è ancora su livelli contenuti ed è più significativa sulle macchine di potenza medio-grande.

Terminali d'impianto

I livelli produttivi "terminali d'impianto (ventilconvettori)" sono stati sostanzialmente stabili, con incrementi delle esportazioni e una leggera diminuzione del mercato interno (che però da solo rappresenta quasi il 50% dell'intero mercato europeo). Le importazioni sono trascurabili, anche se il pericolo Far East (Cina in primis) non è da sottovalutare.

**APPARECCHI E COMPONENTI
PER IMPIANTI TERMICI****Caldaie a gas**

Per il settore "caldaie a gas" si è registrato un calo sul fatturato totale, dovuto a un rallentamento imprevisto dei volumi murali standard, che non è stato compensato da una crescita delle installazioni di impianti a condensazione sia a basamento sia murali. Queste caratteristiche fanno pensare che il settore sarà ancora in diminuzione nel 2008. L'export invece presenta una leggera crescita dovuta

al trend positivo dei mercati UE, alla ripresa nel Regno Unito e a uno sviluppo del mix produttivo verso tecnologie a condensazione.

**Caldaie a basamento
ad aria soffiata**

Per le "caldaie a basamento ad aria soffiata" continua un trend in discesa, principalmente a causa del costo del gasolio e per lo spostamento del riscaldamento centralizzato verso i moduli a gas a condensazione. L'export per il 2007 ricalca l'andamento negativo del 2006, con Francia e Germania sempre in crisi nel gasolio a favore del gas e dell'elettrico, cui si aggiunge la criticità in Belgio e in Spagna.

Brucciatori

Per il settore "brucciatori" continua il calo delle quantità vendute sia sul mercato interno sia nelle esportazioni. Il 2007 si chiuderà presumibilmente in Italia con una diminuzione dei volumi intorno al 10% e con una flessione del fatturato ridotta a circa il 5,5% per l'aumento dei listini e l'incremento delle vendite dei modelli di maggior potenza. Analoga situazione negativa in tutti i Paesi dell'Europa occidentale, specialmente in Francia e Germania, dove il riscaldamento tradizionale subisce anche la concorrenza delle fonti rinnovabili e delle pompe di calore. L'export nella sua globalità dovrebbe registrare un rallentamento più contenuto, grazie allo spostamento del mercato dal gasolio al gas e al positivo andamento dei brucciatori di grande potenza.

Per il 2008 si prevede che continuerà il trend negativo in Italia, soprattutto nel gasolio e nei brucciatori di piccola e media potenza, mentre

le esportazioni dovrebbero crescere nei Paesi dell'Europa dell'Est, in Turchia e nell'Estremo Oriente, compensando la forte flessione nei Paesi occidentali. L'aumento dei prezzi si dovrebbe mantenere intorno al 3%. Occupazione in leggero calo, investimenti stabili.

Corpi scaldanti

Per il 2007 il settore "corpi scaldanti" vede un calo delle vendite vicino al 10% rispetto al 2006 ma allineato ai valori del 2005. Questo sia in Italia sia all'estero, fatta eccezione per i Paesi dell'Est europeo, dove il mercato continua a crescere ma dove è ormai fortissima la concorrenza di nuovi produttori in grado di vendere a prezzi notevolmente inferiori, in particolare cinesi e turchi. Per l'aumento dei prezzi del prodotto finito in termini di fatturato il calo è più contenuto, attorno al 5%. Il mercato italiano risente in particolare del rallentamento del mercato immobiliare, mentre sull'export risulta difficile contenere la concorrenza sui prezzi, concorrenza che influirà molto anche sulle vendite del 2008, anno per il quale è prevista una forte contrazione delle importazioni dei prodotti europei da parte dei Paesi dell'area ex sovietica.

Strumentazione

Il settore della "strumentazione" nel 2006 ha registrato una lieve crescita sia sul mercato italiano sia su quello estero.

I primi mesi del 2007 hanno visto un certo rallentamento della domanda dovuto da un lato al calo significativo di alcuni Paesi (Germania in primis), per la concorrenza dei sistemi basati su fonti rinnovabili o comunque ad alta efficienza

(pompe di calore, biomasse), dall'altro al non brillante inizio dell'anno di altri Paesi, come l'Italia. Parziale eccezione la fa l'Inghilterra, che manifesta una certa ripresa. Anche i Paesi dell'Est, in particolare l'Ucraina, generalmente in forte espansione, hanno manifestato nel 2007 un certo rallentamento, dovuto in larga parte allo scenario politico incerto fino alle recenti elezioni.

In Italia l'effetto delle forti incentivazioni fiscali a favore delle caldaie a condensazione sta cominciando a dare i primi risultati significativi, ma non è ancora stato sufficiente a invertire nel complesso i risultati delle vendite. I produttori tedeschi sono sempre più attivi sui sistemi combinati di apparecchi tradizionali connessi a fonti rinnovabili e stanno spingendo per la definizione di standard di efficienza che, nelle future linee guida della Comunità Europea sull'EUP, discriminino, nelle incentivazioni, gli apparecchi da sostenere.

Generatori d'aria calda e radiatori a gas

Per i "generatori d'aria calda e radiatori a gas" la situazione sul mercato nazionale è particolarmente agguerrita sia in termini di prezzi richiesti dalla filiera idrotermosanitaria sia probabilmente a causa di un calo della domanda di prodotto. L'incertezza relativa a provvedimenti legislativi, non ultimo anche le modalità di fruizione della detrazione del 55% (non è stata chiarita la possibilità di ottenere l'incentivo anche per i generatori di aria calda a condensazione), hanno creato in alcuni casi una sorta di stallo nella decisione dei consumatori. Nei mercati esteri è prevista

una leggera crescita, in particolare nell'Est europeo e in Russia. Obiettivo primario delle aziende rimane la ricerca di competitività tramite la riduzione dei costi, ottenibile con la razionalizzazione e l'organizzazione produttiva. Fortunatamente all'estero è attesa una lieve crescita.

Sistemi radianti a gas

Il settore "sistemi radianti a gas" ha registrato nel corso del 2007 una leggera ripresa degli ordini grazie alle ristrutturazioni e al completamento dei prefabbricati di nuovi siti industriali iniziati nel 2005-2006. Questo ha contribuito a un lieve aumento del fatturato. Sono aumentate leggermente le richieste di impianti a irraggiamento nei capannoni e rimane pertanto un certo ottimismo per il 2008. Le previsioni sono di un aumento del fatturato a condizione che si riesca a controllare il costo della produzione di questi prodotti, composto prevalentemente da componenti metallici e condizionati dal forte aumento del prezzo delle materie prime del primo semestre dell'anno. Le quotazioni potranno subire degli aumenti non oltre il 7%. Per quanto riguarda le vendite all'estero, in leggera ripresa nel 2007 grazie alla conquista di nuovi mercati, è previsto un consolidamento del fatturato, con la possibilità di leggera crescita qualora si confermino alcune importanti commesse già in trattativa. I prezzi 2008 saranno al rialzo, necessario per il recupero di margini commerciali decisamente inflazionati nel corso del 2006 e 2007. Nel complesso l'oc-

cupazione rimane stabile.

Impianti e apparecchiature per le acque primarie civili

Per il comparto "impianti e apparecchiature per le acque primarie civili" continua, seppur contenuto, il trend positivo di fatturato che segue l'andamento in generale, europeo.

Si attende fiduciosi la promulgazione del decreto sulle apparecchiature di trattamento dell'acqua potabile in ambito privato e nei pubblici esercizi, dopo le osservazioni di modifica formulate da Bruxelles.

In Italia, un contributo sensibile alla crescita è dovuto al maggior interesse degli utenti nei confronti di prodotti e apparecchiature che consentono un rilevante risparmio energetico soprattutto negli impianti termici a uso civile. In questo senso gli sgravi fiscali nella Finanziaria 2007 hanno dato un contributo positivo. Anche l'attività delle esportazioni registra un andamento positivo, in particolare verso i Paesi dell'Est europeo, nonostante il contenimento degli ordini nell'area UE, dove si registra un calo per quanto riguarda le esportazioni verso Francia e Spagna.

Impianti e apparecchiature per acque primarie industriali

Nel comparto "apparecchiature e prodotti per il trattamento delle acque nei processi industriali", si avverte un certo fermento di crescita, dovuto alla ripresa dell'industria in generale. Anche nelle esportazioni si avvertono segnali positivi sia nell'area UE sia in quella dei Paesi medio orientali.

Pompe

I dati a consuntivo confermano la brillante performance registrata nel 2006.

Questo ribadisce i risultati positivi registrati anche nel 2007 e la crescita nel medio termine. I settori che più influenzano e influenzeranno il comparto sono quelli della produzione dell'energia e le costruzioni edili-civili. Questo è anche dovuto alla ripresa dell'economia in generale e della produzione manifatturiera in particolare. Per quanto riguarda l'export, si evidenzia una crescita della domanda europea da parte dai Paesi tradizionali (Germania, Francia ecc.), oltre che dei nuovi membri e della Russia, che hanno la necessità di ammodernare impianti e apparecchiature produttive ed energetiche.

Compressori frigoriferi

Nonostante le positive attese per la seconda metà del 2007, il settore ha subito un rallentamento della domanda a partire da luglio. Tale trend negativo ha caratterizzato sia il mercato interno sia quello internazionale, sempre più influenzato dal cambio euro/USD. Nel comparto dei compressori ermetici è aumentata la concorrenza di Cina ed Europa dell'Est. Continua la fase di incertezza legata all'andamento del mercato e ai costi di produzione, che frena possibili investimenti sugli impianti produttivi. Al momento non vi sono elementi che possano far pensare ad un inizio 2008 troppo diverso dalla seconda parte del 2007. ●

Tecnologia italiana e competitività

● **Lo scorso 9 novembre Anima** – Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia e Affine – ha organizzato una tavola rotonda dal titolo "Sistema Italia: freno o trampolino per la tecnologia italiana?". Coordinata da Oscar Giannino, ha visto la partecipazione del ministro dello Sviluppo economico Pierluigi Bersani, del presidente di Assolombarda Diana Bracco, del vice presidente Energia e coordinamento politiche industriali e ambientali di Confindustria Emma Marcegaglia, del vice presidente della Fondazione Edison Marco Fortis e dell'inviata del Sole 24 Ore Adriana Cerretelli. Ettore Riello, presidente Anima, ha dato inizio ai lavori, mentre in chiusura è intervenuto in videoconferenza il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo.

Durante l'incontro sono stati toccati temi che vanno dalla valorizzazione delle tecnologie all'energia, dal fisco alle infrastrutture, dall'internazionalizzazione fino alla rappresentanza d'impresa in Italia e, soprattutto, all'estero. L'obiettivo era quello di sensibilizzare il Sistema Paese, inteso come parti sociali, Governo, Confindustria, a operare con determinazione per affermare il patrimonio dell'impresa industriale italiana, anche in confronto a quanto fanno altri Paesi nostri competitor.

Alla straordinaria performance delle "4A" italiane (abbigliamento-moda, arredo-casa, alimentari-vino, automazione-meccanica) il settore della meccanica in senso stretto contribuisce in misura estremamente importante, con 80,9 miliardi di euro di esportazioni nel 2006 e un saldo attivo verso l'estero di 51,9 miliardi di euro, pari al 56% circa della bilancia attiva globale delle "4A". "Detto questo - ha affermato Ettore Riello - occorre chiedersi cosa manca per essere

competitivi? Perché non riusciamo a marciare come gli altri partner comunitari? Si pensi alla Germania e alla Francia, punti di riferimento storici per la crescita industriale, ma anche a Paesi di più recente sviluppo come la Spagna, che da cinque anni vanta un tasso di crescita

del Pil ampiamente superiore al 3%, mentre la Germania nell'ultimo biennio è stata sempre oltre il 2,5% e la Francia al 2%. A queste domande Anima vuole contribuire a dare una risposta, partendo dalla consapevolezza che la tecnologia italiana è una grande ricchezza. Ma è una ricchezza che non è sufficientemente affermata, certificata né valorizzata. Dobbiamo saper vendere qualificazione all'estero, sedere nei tavoli giusti, con la giusta autorevolezza, incidendo nei processi omologativi. Come Federazione Anima ci piacerebbe sostenere i processi che hanno portato tante aziende nostre associate ad altissimi gradi d'efficienza e trasferirli a imprenditori, anche di settori contigui o completamente diversi, insieme ai quali poter costruire un percorso comune, un 'ponte' tutto italiano verso i mercati esteri".

"Il principale merito della ripresa del commercio estero italiano nel 2006-2007, dopo la lunga crisi 2002-2005, è stato il boom della meccanica sui mercati esteri, con un notevole contributo dei settori Anima", ha sostenuto Marco Fortis all'interno del Libro Bianco della Meccanica, presentato in occasione della tavola rotonda. "Infatti - ha continuato - nel 2006 l'attivo commerciale

della meccanica è cresciuto di 5,7 miliardi di euro rispetto al 2005, mentre l'attivo del resto dei settori tipici del "made in Italy" (moda, arredo-casa, alimentari) è rimasto sugli stessi livelli, pur arrestando la caduta patita nei quattro anni precedenti in seguito alla concorrenza asiatica. Molti settori hanno sperimentato severe difficoltà sui mercati mondiali dal 2001 in poi e tuttora non hanno riguadagnato i livelli di export di tale anno. Al contrario, dal 2001 al 2006 il trend dell'export della meccanica italiana (+24,8% in cinque anni), e in particolare dei settori Anima (+34,5%), è sempre stato in aumento e nettamente superiore a quello del resto dell'economia (+18,2%)".

Un trend che le previsioni Anima per il 2007 confermano in linea con quanto evidenziato nel 2006, al quale si aggiunge un clima di fiducia degli imprenditori (Producer's Confidence Rating) che indica nei prossimi tre anni un mantenimento degli attuali livelli di produzione con la possibilità per il 33% degli intervistati di aumentare addirittura il fatturato.



A Ettore Riello, presidente di Anima



TABELLA 1 - ALCUNI DATI SETTORE PER SETTORE

Rubinetteria sanitaria		Previsioni 2006	Pre-consuntivo 2007	Previsioni 2008	% 07/06	% 08/07
Produzione	euro	1.100.000.000	1.140.000.000	1.160.000.000	3,6	1,8
Esportazione	euro	670.000.000	700.000.000	725.000.000	4,5	3,6
Export/produzione	%	61	61	63	-	-
Occupazione	unità	4.700	4.650	4.600	-1,1	-1,1
Valvolame in bronzo e ottone		Previsioni 2006	Pre-consuntivo 2007	Previsioni 2008	% 07/06	% 08/07
Produzione	euro	1.476.500.000	1.487.300.000	1.520.000.000	0,7	2,2
Esportazione	euro	770.000.000	794.500.000	820.000.000	3,2	3,2
Export/produzione	%	52	53	54	-	-
Occupazione	unità	5.505	5.505	5.525	0,0	0,4
Apparecchiature e impianti aeraulici		Previsioni 2006	Pre-consuntivo 2007	Previsioni 2008	% 07/06	% 08/07
Produzione	euro	1.535.000.000	1.600.000.000	1.680.000.000	4,2	5,0
Esportazione	euro	605.000.000	648.000.000	740.000.000	7,1	14,2
Export/produzione	%	39	41	44	-	-
Occupazione	unità	6.250	7.500	7.500	20,0	0,0
Apparecchi e componenti per impianti termici		Previsioni 2006	Pre-consuntivo 2007	Previsioni 2008	% 07/06	% 08/07
Produzione	euro	2.721.400.000	2.685.500.000	2.658.500.000	-1,3	-1,0
Esportazione	euro	1.450.600.000	1.461.600.000	1.446.200.000	0,8	-1,1
Export/produzione	%	53	54	54	-	-
Occupazione	unità	12.531	12.526	12.409	0,0	-0,9
Impianti e apparecchiature per le acque primarie civili		Previsioni 2006	Pre-consuntivo 2007	Previsioni 2008	% 07/06	% 08/07
Produzione	euro	231.660.000	250.193.000	270.210.000	8,0	8,0
Esportazione	euro	167.092.000	178.789.000	191.305.000	7,0	7,0
Export/produzione	%	72	71	71	-	-
Occupazione	unità	800	850	880	6,3	3,5
Impianti e apparecchiature per le acque primarie industriali		Previsioni 2006	Pre-consuntivo 2007	Previsioni 2008	% 07/06	% 08/07
Produzione	euro	93.960.000	101.477.000	109.595.000	8,0	8,0
Esportazione	euro	47.250.000	49.613.000	52.094.000	5,0	5,0
Export/produzione	%	50	49	48	-	-
Occupazione	unità	520	520	520	0,0	0,0
Pompe		Previsioni 2006	Pre-consuntivo 2007	Previsioni 2008	% 07/06	% 08/07
Produzione	euro	1.563.000.000	1.673.000.000	109.595.000	7,0	8,0
Esportazione	euro	1.017.000.000	1.024.000.000	52.094.000	0,7	9,0
Export/produzione	%	65	61	62	-	-
Occupazione	unità	7.500	7.900	8.000	5,3	1,3
Compressori frigoriferi		Previsioni 2006	Pre-consuntivo 2007	Previsioni 2008	% 07/06	% 08/07
Produzione	euro	710.000.000	727.750.000	735.000.000	2,5	1,0
Esportazione	euro	355.000.000	371.000.000	371.000.000	4,5	0,0
Export/produzione	%	50	51	50	-	-
Occupazione	unità	4.750	4.798	4.798	1,0	0,0



A Ettore Riello e Arturo Colantuoni Sanvenero, amministratore delegato Fiera Milano international